



COMUNE DI SELARGIUS

Provincia di Cagliari

ASSESSORATO ALL'URBANISTICA E VIABILITA'

AREA 5 "PROGRAMMAZIONE PIANIFICAZIONE - TUTELA E CONTROLLO
DEL TERRITORIO - EDILIZIA PRIVATA

VARIANTE DI ASSESTAMENTO COMPLESSIVO DEL PIANO DI LOTTIZZAZIONE "APICE" IN LOCALITA' SU PLANU .

ELABORATO: *Pre rapporto Ambientale*

GRUPPO DI PROGETTAZIONE

PROGETTAZIONE :

COMUNE DI SELARGIUS

-DOTT.ING. PIERPAOLO FOIS _____

ELABORAZIONI GRAFICHE ED INDAGINI

UFFICIO DEL PIANO

EDILIZIA PRIVATA

COLLABORAZIONE ESTERNA

-DOTT. ING. VALERIA SARRITZU

DIRETTORE AREA A5 - PROGRAMMAZIONE PIANIFICAZIONE - TUTELA E CONTROLLO DEL TERRITORIO - EDILIZIA PRIVATA

-DOTT.ING. PIERPAOLO FOIS

ALLEGATO:

C

REV.0

GIU. 2013

REV.1

LICENZA AUTOCAD AUTODESK
n. 00114-164831-4982



UFFICIO DEL PIANO

L'ASSESSORE
ALL'URBANISTICA E VIABILITA'
PIER LUIGI CONCU

IL SINDACO
GIAN FRANCO CAPPAI



COMUNE DI SELARGIUS

PROVINCIA DI CAGLIARI

AREA A5

Programmazione, Pianificazione, Tutela e Controllo del Territorio – Edilizia privata

VARIANTE IN ASSESTAMENTO
AL PIANO LOTTIZZAZIONE
“APICE” IN LOCALITA’ SU PLANU

RAPPORTO PRELIMINARE

Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica
(art. 12 Comma 1 - Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152)

INDICE

INTRODUZIONE	3
QUADRO NORMATIVO	3
PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ (Art 12 del D.Lgs.152/2006).....	5
MODELLO PROCEDURALE ASSUNTO	6
PIANIFICAZIONE SOVRACOMUNALE	8
PIANIFICAZIONE COMUNALE.....	8
PIANO LOTTIZZAZIONE “APICE” IN LOCALITA’ SU PLANU	10
PIANO VIGENTE	10
VARIANTE IN ASSESTAMENTO	14
ANALISI DELLE VARIANTI APPORTATE.....	15
EFFETTI DELLA VARIANTE	18
DESCRIZIONE PRESUMIBILI IMPATTI.....	21
ASPETTI GEOLOGICI ED IDROGEOLOGICI.....	21
ANALISI CRITERI DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ (Allegato 1 del D.Lgs. 152/2006).....	22
CONCLUSIONI.....	24

INTRODUZIONE

Il presente documento costituisce RAPPORTO PRELIMINARE per la verifica di assoggettabilità a VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA ai sensi dell'art.12 comma 1 del D.Lgs. 152/2006.

La parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006, come modificata da ultimo dal D.Lgs. n. 128/2010, introduce l'obbligo di sottoporre alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica determinati piani e programmi. Ai sensi di quanto stabilito dall'art. 6 del sopraccitato decreto, devono essere sottoposti a VAS, in generale, tutti i piani e i programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente e, in particolare, quelli che appartengono a specifici settori, tra i quali quello della pianificazione territoriale, e che contengono la definizione del quadro di riferimento per la realizzazione di opere ed interventi i cui progetti sono sottoposti a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) in base alla normativa vigente.

Nel seguito verrà fornita una dettagliata descrizione della VARIANTE IN ASSESTAMENTO AL PIANO LOTTIZZAZIONE "APICE" IN LOCALITA' SU PLANU e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente dell'attuazione di tale variante.

QUADRO NORMATIVO

La Direttiva Europea 2001/42/CE ha introdotto la procedura di VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) quale strumento metodologico per l'integrazione delle considerazioni di carattere ambientale nell'elaborazione e nell'adozione di taluni Piani e Programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente.

A livello nazionale la Direttiva VAS è stata recepita dal D.Lgs. 152 del 3 aprile 2006, la cui parte seconda, contenente le procedure in materia di VIA e VAS, è entrata in vigore il 31 luglio 2007. Il decreto è stato successivamente modificato, prima dal D.Lgs. 4/2008 e poi, recentemente, dal D.Lgs. 128/2010, entrato in vigore il 26 agosto 2010.

La Regione Sardegna non si è ancora dotata di una Legge Regionale in materia di VAS, pur essendo in corso di predisposizione da parte dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente un Disegno di Legge che regolamenti in maniera organica le procedure in materia di valutazione di impatto ambientale (VIA), ai sensi della Direttiva 85/337/CEE, e di valutazione ambientale strategica, ai sensi della Direttiva 42/2001/CE, coordinando le indicazioni a livello nazionale con le norme regionali.

Con Legge Regionale n. 9 del 12 giugno 2006, concernente il conferimento di funzioni e compiti agli enti locali, sono state attribuite alla regione le funzioni amministrative non ritenute di livello nazionale relative alla valutazione di piani e programmi di livello regionale o provinciale (art. 48), mentre alle province sono state attribuite quelle relative alla valutazione di piani e programmi di livello comunale e sub-provinciale (art. 49). Successivamente, con L.R. 3 del 2008 (Finanziaria 2008), sono state attribuite alle Province anche le funzioni amministrative relative alla valutazione di piani e programmi di livello provinciale. Sempre ai sensi della L.R. 9/2006, spetta alla Regione il compito di indirizzo e definizione di linee guida tecniche sia in materia di valutazione di impatto ambientale che di valutazione ambientale strate-

gica. L'esercizio da parte delle Province delle suddette funzioni amministrative in materia di VAS è divenuto effettivo a partire dalla data del 7 aprile 2008, a seguito della sottoscrizione del protocollo di intesa tra la Regione Sardegna e le Autonomie Locali finalizzato al "concreto e positivo esercizio delle funzioni amministrative di provenienza regionale conferite con Legge Regionale 12 giugno 2006, n. 9, elencate negli allegati alle delibere G.R. n. 24/3 del 28 giugno 2007 e n. 30/25 del 2 agosto 2007".

Pertanto, per quanto riguarda Il settore della PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, a decorrere dal 7 aprile 2008, L'AUTORITÀ COMPETENTE in materia di VAS è rappresentata dall'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE competente per Territorio.

Con DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE N. 44/51 DEL 14.12.2010, sono state approvate le LINEE GUIDA PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEI PIANI URBANISTICI COMUNALI.

Il Decreto Legislativo n.152 del 2006 indica le tipologie di piani e programmi da sottoporre obbligatoriamente a procedura VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) e quelle da sottoporre a VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ, al fine di accertare la necessità della valutazione ambientale in relazione alla probabilità di effetti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale (art. 6, commi 2, 3 e 3 bis).

DEVONO essere sottoposti a VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) (Art 11 del D.Lgs.152/2006) i piani e programmi:

- che sono elaborati per la valutazione e gestione della qualità dell'aria ambiente, per i settori agricolo, forestale, della pesca, energetico, industriale, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli, e che definiscono il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione dei progetti elencati negli allegati II, III e IV alla parte seconda del Decreto Legislativo n.152 del 2006;
- per i quali, in considerazione dei possibili impatti sulle finalità di conservazione dei siti designati come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica, si ritiene necessaria una valutazione d'incidenza ai sensi dell'articolo 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, e successive modificazioni.

NON DEVONO essere sottoposti a VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) (Art 4 del D.Lgs.152/2006) sono i seguenti interventi:

- I piani e programmi destinati esclusivamente a scopi di difesa nazionale e di protezione civile;
- I piani e programmi finanziari o di bilancio;
- I piani di protezione civile in caso di pericolo per l'incolumità pubblica;

- I piani di gestione forestale o strumenti equivalenti, riferiti ad un ambito aziendale o sovraziendale di livello locale, redatti secondo i criteri della gestione forestale sostenibile e approvati dalle regioni o dagli organismi dalle stesse individuati.

DEVONO infine essere sottoposti a VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ (Art 12 del D.Lgs.152/2006):

Art.6 comma 3. (...) i piani e i programmi di cui al comma 2 che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi di cui al comma 2, la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12.

Art.6 comma 3-bis. L'autorità competente valuta, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12, se i piani e i programmi, diversi da quelli di cui al comma 2, che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti, producano impatti significativi sull'ambiente.

PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ (Art 12 del D.Lgs.152/2006)

La procedura di VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ è svolta secondo le modalità definite dall'art.12 D.Lgs.152/2006.

Nel caso di piani e programmi di cui all'articolo 6, commi 3 e 3-bis, l'autorità procedente trasmette all'autorità competente, su supporto informatico ovvero, nei casi di particolare difficoltà di ordine tecnico, anche su supporto cartaceo, un RAPPORTO PRELIMINARE comprendente una descrizione del piano o programma e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o programma, facendo riferimento ai criteri dell'allegato I del decreto.

L'autorità competente in collaborazione con l'autorità procedente, individua i soggetti competenti in materia ambientale da consultare e trasmette loro il documento preliminare per acquisirne il parere. Il parere è inviato entro trenta giorni all'autorità competente ed all'autorità procedente.

Salvo quanto diversamente concordato dall'autorità competente con l'autorità procedente, l'autorità competente, sulla base degli elementi di cui all'allegato I del decreto e tenuto conto delle osservazioni pervenute, verifica se il piano o programma possa avere impatti significativi sull'ambiente.

L'autorità competente, sentita l'autorità procedente, tenuto conto dei contributi pervenuti, entro novanta giorni dalla trasmissione di cui al comma 1, emette il provvedimento di verifica assoggettando o escludendo il piano o il programma dalla valutazione di cui agli articoli da 13 a 18 e, se del caso, definendo le necessarie prescrizioni. Il risultato della verifica di assoggettabilità, comprese le motivazioni, deve essere reso pubblico.

La procedura prevista dall'art. 12 D.Lgs.152/2006 è essenzialmente la seguente:

1. avviso di avvio del procedimento e individuazione dei soggetti interessati e definizione delle modalità di informazione e comunicazione;

2. elaborazione di un rapporto preliminare comprendente una descrizione del piano o programma e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o programma;
3. messa a disposizione del Rapporto preliminare e avvio della verifica;
4. decisione in merito alla Verifica di assoggettabilità alla VAS;
5. messa a disposizione del pubblico delle conclusioni adottate.

MODELLO PROCEDURALE ASSUNTO

Si è ritenuto di dover assumere come riferimento metodologico-procedurale quello contenuto NELLE LINEE GUIDA PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DEI PIANI URBANISTICI COMUNALI, approvate con DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE N. 44/51 DEL 14.12.2010.

Come già detto, la parte seconda del D.Lgs. 152/2006, e s. m. i. prevede, in generale, che siano sottoposti a verifica di assoggettabilità le modifiche minori ai piani/programmi, così come i piani e i programmi che determinano l'uso di piccole aree, nonché in generale piani e programmi che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti e che, sulla base dei criteri sotto riportati, possono determinare effetti significativi sull'ambiente. Inoltre, alla luce delle indicazioni previste nella norma nazionale, devono essere sottoposti a verifica di assoggettabilità anche gli strumenti attuativi e gli accordi di programma.

In accordo al punto 2.2.1 delle Linee Guida NON sono da sottoporre a procedura di verifica:

- le varianti ai piani urbanistici comunali riconducibili per legge a provvedimenti di autorizzazione per la realizzazione di opere singole, ferma restando l'eventuale applicazione della normativa in materia di VIA o, in caso di non applicazione della procedura di VIA, lo specifico esame degli aspetti ambientali in sede di autorizzazione;
- le varianti ai piani urbanistici comunali contenenti modifiche normative e/o dei meccanismi di attuazione delle previsioni insediative, ferma restando l'entità del carico urbanistico;
- le varianti ai piani urbanistici comunali contenenti correzioni di errori cartografici del PUC stesso;
- le varianti ai piani urbanistici comunali che non determinino incrementi del carico urbanistico e non contengano opere soggette alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale o a Valutazione di Incidenza, secondo la vigente normativa;
- i piani attuativi dei piani urbanistici comunali già sottoposti a VAS;
- i piani attuativi relativi a piani urbanistici comunali non sottoposti a VAS, purché tali strumenti attuativi non contengano opere soggette alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale o a Valutazione di Incidenza, secondo la vigente normativa.

La VARIANTE IN ASSESTAMENTO AL PIANO LOTTIZZAZIONE "APICE" IN LOCALITA' SU PLANU ricade pienamente in queste casistiche in quanto, come meglio evidenziato successivamente:

- tale variante non prevede ulteriori incrementi del carico urbanistico oltre a quanto già vigente;
- tale strumento attuativo non contiene opere di cui all'Allegato 2 e 4 del D.Lgs 152/2006 ovvero interventi soggetti alle procedure di VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE;
- tale strumento attuativo non incide sulle aree della rete "Natura 2000" (siti di importanza comunitaria - *Sic*) e zone di protezione speciale (*Zps*) e zone speciali di conservazione (*Zsc*) e pertanto non è soggetto a VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE;

Al fine di consentire tale valutazione da parte dell'autorità competente deve essere redatto un RAPPORTO PRELIMINARE, redatto facendo riferimento ai criteri di cui all'Allegato 1 del D.Lgs. 152/2006, comprendente una descrizione del piano e dei possibili effetti ambientali che potrebbero derivare dalla sua attuazione.

Gli argomenti che verranno approfonditi nel presente RAPPORTO PRELIMINARE pertanto saranno:

1. Caratteristiche del piano o del programma, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:

- in quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;
- in quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;
- la pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;
- problemi ambientali pertinenti al piano o al programma;
- la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque).

2. Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:

- probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti;
- carattere cumulativo degli impatti;
- natura transfrontaliera degli impatti;
- rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti);
- entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate);

- valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:
 - delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale,
 - del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo;
- impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

PIANIFICAZIONE SOVRACOMUNALE

PIANO O PROGRAMMA	RIFERIMENTO NORMATIVO	STATO DI AVANZAMENTO
Piano Paesaggistico Regionale	L.R. n. 8 del 25.11.2004	Approvato con D.G.R. n. 36/7 del 5.9.2006
Piano di Assetto Idrogeologico	Legge 183/89, art. 17, comma 6, ter - D.L. 180/98	Approvato con D.G.R. n. 17/14 del 26.4.2006
Piano Urbanistico Provinciale / Piano Territoriale di Coordinamento	L.R. n. 45/1989, art. 1, comma 1	Approvato con delibera del Consiglio provinciale n. 18 del 04.05.2006.
Piano Forestale Ambientale Regionale	D.Lgs. 227/2001, art. 3, comma 1	Adottato con D.G.R. n. 3/21 del 24.1.2006
Piano di Gestione dei Rifiuti della Regione Sardegna	D.Lgs. 152/2006, art. 199	Adottato con D.G.R. n. 51/15 del 12.12.2006
Piano di Gestione dei Rifiuti della Provincia di Cagliari	D.Lgs. 152/2006	
Piano di Tutela delle Acque	D.Lgs. 152/99, art. 44 - L.R. 14/2000, art. 2	Approvato con D.G.R. n. 14/16 del 4.4.2006
Piano di prevenzione, conservazione e risanamento della qualità dell'aria ambiente in Sardegna	D.Lgs. n. 351/1999, art. 6	Approvato con D.G.R. n. 55/6 del 29.11.2005
Piano Energetico Ambientale Regionale	D.Lgs. n. 112 del 31 marzo 1998	Adottato con D.G.R. n. 34/13 del 2.8.2006
Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2005-2007 - Revisione anno 2007	Legge n. 353 del 21.11.2000	Approvato con D.G.R. n. 25/54 del 3.7.2007
P.O.R. Sardegna "Competitività Regionale e Occupazione" Fondo Sociale Europeo 2007-2013		Approvato con D.G.R. n. 27/3 del 13.6.2007
Programma di Sviluppo Rurale per la Sardegna 2007/2013	Regolamento CE n. 1698/2005, art. 18	Approvato con D.G.R. n. 24/1 del 28.6.2007
Piano dei Trasporti	L.R. n. 21/2005	Adottato con D.G.R. n. 30/44 del 2.8.2007
Piano regionale di bonifica delle aree inquinate	D.Lgs. 152/2006	<i>approvato con D.G.R. del 26.03.98</i>
Piano di gestione del SIC ITB040022 "Stagno di Molentargius e territori limitrofi"	Direttiva "Habitat" e normativa nazionale e regionale di recepimento	Approvato con Decreto dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente della Regione Autonoma della Sardegna Decreto n. 102 del 26.11.2008

PIANIFICAZIONE COMUNALE

PIANO O PROGRAMMA	RIFERIMENTO NORMATIVO	STATO DI AVANZAMENTO
Piano Regolatore Generale del territorio comunale di Selargius		
Piano Urbanistico Comunale del territorio di Selargius		Adottato D.C.C. N. 65 e 66 2011

Piano di zonizzazione acustica del territorio comunale di Selargius		Adottato definitivamente D.C.C.N. 45/2009
Piano Urbano della Mobilità/Traffico	L.R. n. 21/2005	
Piano strategico Comunale Selargius		Approvato con D.C.C.N. 149/2005 e successivamente aggiornato con D.C.C. N. 118/2009

PIANO LOTTIZZAZIONE “APICE” IN LOCALITA’ SU PLANU

PIANO VIGENTE

La zona di SU PLANU, situata nel settore nord-ovest del territorio comunale di Selargius, rappresenta l'estrema propaggine di una vasta superficie (circa 2600 ha) a forma di scure che s'incunea fra i territori dei Comuni di Quartu S.E.; Quartucciu; Sestu; Settimo S.P. e Cagliari. Ubicata in posizione periferica rispetto sia all'intero territorio comunale di Selargius che allo stesso nucleo centro urbano da cui dista 5 km circa, ha la configurazione di un vasto pentagono, di cui quattro lati sono costituiti dal confine con il Comune di Cagliari e il quinto lato dalla S.S. 131 bis nel tratto posto in prossimità dello svincolo a quadrifoglio.

L'area oggetto di studio, come evidenziato nella cartografia allegata (scala 1:10.000), risulta circoscritta dalla S.S. 131 bis, dalla zona di Piano di Risanamento Urbanistico ed altre zone di espansione del Comune di Selargius.

ESTREMI DI APPROVAZIONE

Il Piano di lottizzazione denominato “APICE” è stato approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n° 301 del 15/12/1976 e Decreto Assessore Regionale agli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica n° 229 del 04/08/1975.

Il piano di lottizzazione è stato oggetto di una variante urbanistica approvata con deliberazione di Giunta Municipale n° 261 del 16/05/1978 e ratifica con atto del Consiglio Comunale n° 86 del 17/07/1978 e Decreto Assessore Regionale agli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica n° 423/U/S.G. del 26/04/1978;

E' stato infine apportata una modifica al planovolumetrico con parere favorevole della commissione edilizia n° 822 del 24/11/1988 e conseguenziale autorizzazione a firma del Sindaco in data 20/12/1988. La variante planivolumetrica è relativa ai lotti n. 3 e 4.

Il piano di lottizzazione è stato convenzionato a rogito del Notaio Dott. Giagheddu Giovanni repertorio n. 236632 in data 14/04/1977 (resa esecutiva dal Comitato di Controllo il 24/05/1977, registrata in Cagliari il 18/04/1977 al n° 4283, trascritta nei RR.II. di Cagliari il 05/05/1977 Casella n° 7383 Articolo 6336.

CONSISTENZA DEL PIANO VIGENTE

Dall'analisi degli elaborati allegati al piano vigente possiamo determinare i seguenti parametri caratteristici del piano attuativo vigente:

Superficie territoriale	mq.30.470;
Superficie standards	mq.10.428;
Superficie viabilità	mq.4.141;
Superficie totale in cessione	mq.14.569;

Superficie fondiaria	mq.15.910;
Volumetria totale	mc 60.935,60;
Abitanti insediabili	ab. 609;

N.B. si mette in evidenza una piccola incongruenza in quanto se andiamo a sommare le superfici in cessione con le superfici fondiarie otteniamo una superficie totale pari a mq. 30.479, lievemente maggiore della superficie territoriale dichiarata.

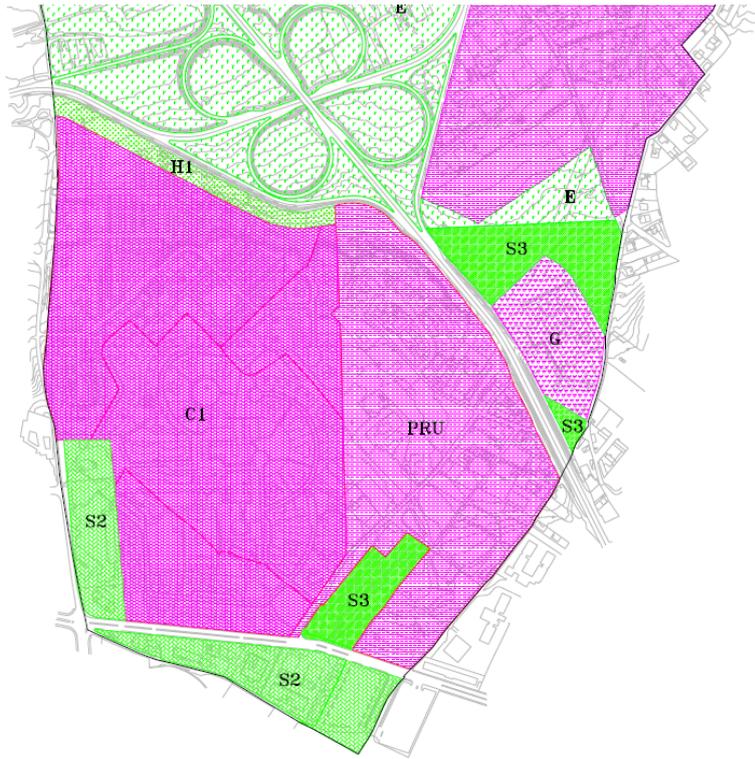
ATTUAZIONE DEL PIANO

Il piano di lottizzazione si può definire ultimato sia con la realizzazione delle opere di urbanizzazione che con la realizzazione dei volumi in essa previsti.

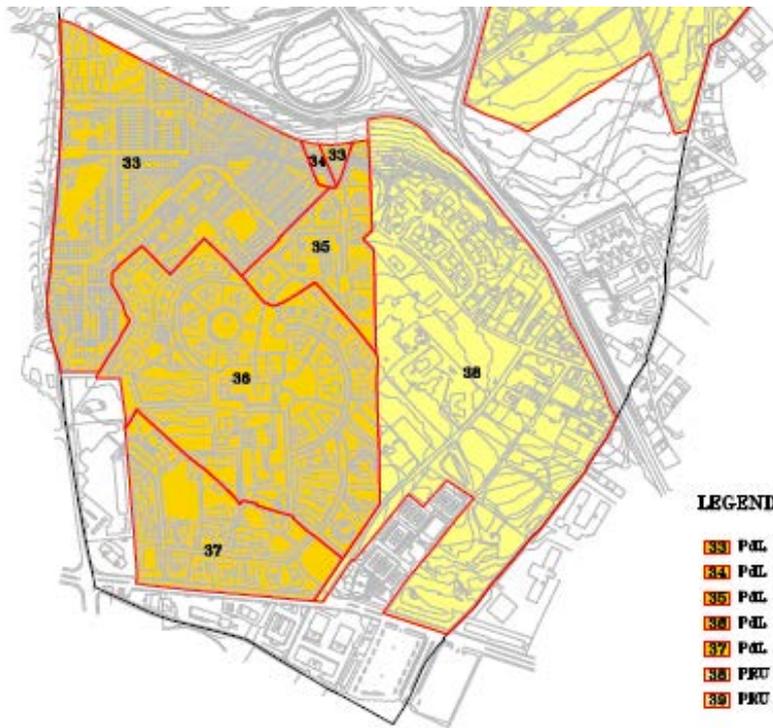
Parametri edificatori da PdL vigente:					
Superficie territoriale (mq)	Indice territoriale volumi privati (mc/mq)	Volume totale privato realizzabile (mc)		Volumi per servizi privati di quartiere (s.s.c.r.) (mc)	Volume per residenze (abitazioni) (mc)
30.470,00	2,00	60.935,10		3.112,45	57.822,65
Superficie fondiaria lotti (mq)	Superficie fondiaria lotti residenziali (mq)	Sup. fondiaria lotti per servizi privati (mq)	Superficie per istruzione di base "S1" (mq)	Superficie per servizi pubblici "S2" (mq)	Superficie per verde pubblico attrezzato "S3" (mq)
15.910,00	14.655,00	1.255,00	2.786,00		6.090,00
Sup. per standard di parcheggio "S4" (mq)		Superficie per viabilità (mq)	Superficie per cabina elettrica (mq)		
1.552,00		4.141,00			

TABELLA UTILIZZAZIONE DELLE SUPERFICI											
Superficie Totale mq,		Servizi Pubblici mq. %		Parcheggi Pubblici mq. %		Viabilità mq. %		Totale cessioni mq. %		Superficie fondiaria mq. %	
	30.470	8,876	29,13	1.552	5,09	4.141	13,59	14.569	47,81	15.910	52,19
Totali	30.470	8,876	29,13	1.552	5,09	4.141	13,59	14.569	47,81	15.910	52,19

Tabella lotti da PdL vigente:										
N.	Sup. lotto (mq)	Sup. coperta (mq)	Volume residen. (mc)	Volume servizi privati (mc)	Vol. tot. resid. + servizi (mc)	Ind. cop.	IF mc/mq	H max (m)	n° piani fuori terra	Tipol edil
1	7.882	359,05*4	29.614,44	0,00	29.614,44	0,182	3,757	23,12	7+Pil.	4b'
2	1.873	359,05	7.403,61	0,00	7.403,61	0,192	3,953	23,12	7+Pil.	b'
3	4.900	993,06	20.804,60	0,00	20.804,60	0,203	4,246	23,45	7+Pil.	a'1
4	1.255	453,75	0,00	3.112,45	3.112,45	0,362	2,480	7,50	2	c
TOTALI:			57.822,65	3.112,45	60.935,10					



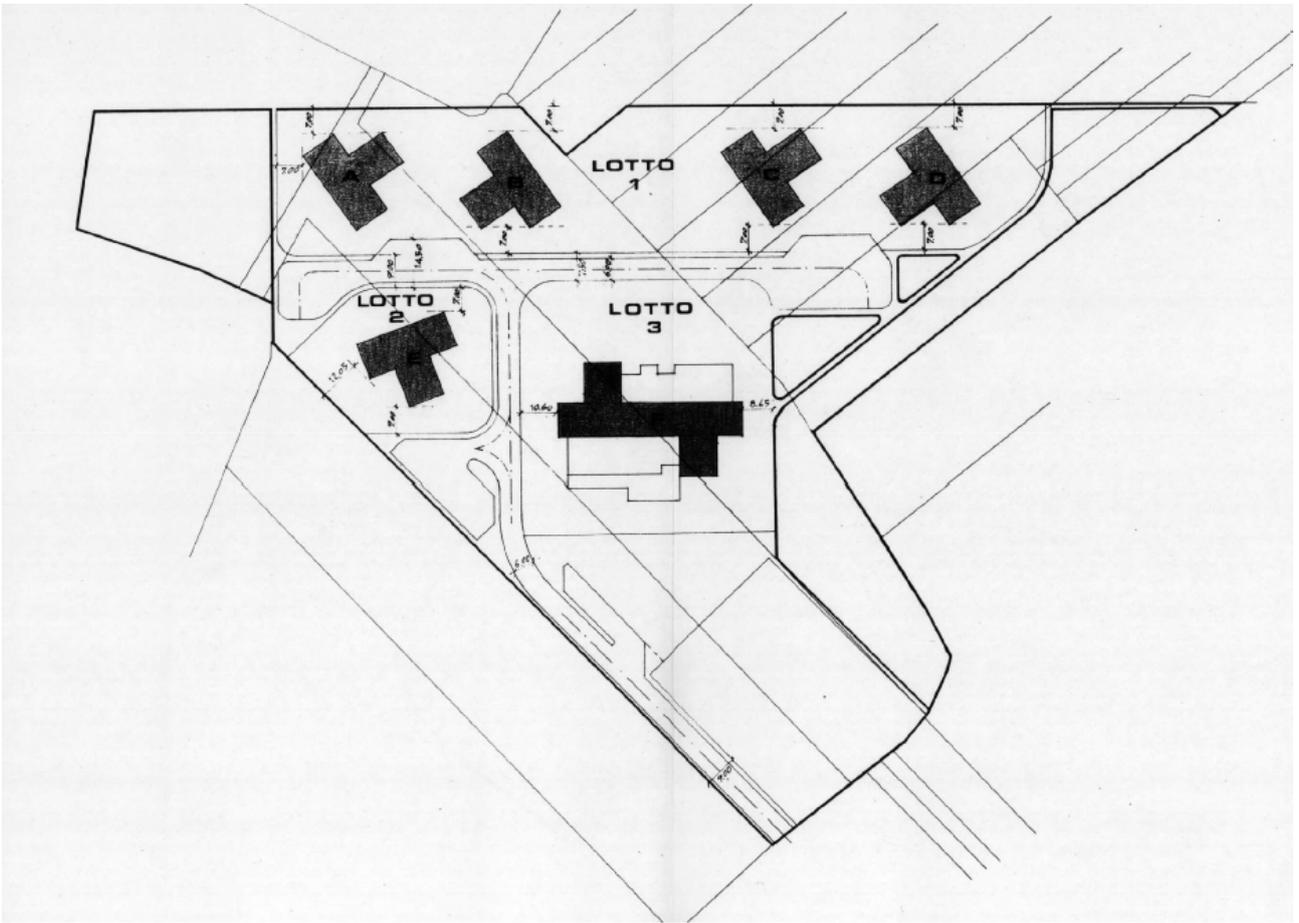
ESTRATTO DEL PRG



LEGENDA

- 33** P&L TRANZELLIDA (EX C.E.M.)
- 34** P&L ARESU BRUNO
- 35** P&L APICE
- 36** P&L SU PRANU
- 37** P&L SU PLANU 2°
- 38** PRU SU PLANU
- 39** PRU IS COBBIAS

PIANI ATTUATIVI



ESTRATTO PLANIVOLUMETRICO LOTTIZZAZIONE

VARIANTE IN ASSESTAMENTO

La VARIANTE IN ASSESTAMENTO AL PIANO LOTTIZZAZIONE "APICE" IN LOCALITA' SU PLANU proposta nasce da specifiche esigenze dell'Amministrazione Comunale di permettere il collegamento viario tra "Su PLANU" detto "Su PLANU VECCHIO" con il piano di risanamento urbanistico in modo da rendere più facile il raggiungimento degli edifici scolastici, del fabbricato comunale sede dell'ufficio anagrafe e dei Vigili Locali, e dei vari servizi presenti sul territorio. Tale viabilità è già programmata nel PUT Piano Urbano del Traffico.

Per realizzare detta viabilità è risultato necessario rivisitare il Piano di Lottizzazione, e oltre all'errata rappresentazione del perimetro si è accertato una diversa ubicazione dei parcheggi realizzati (vedasi mappali 4328 e 4330) che di fatto risultano sistemati ma mai ceduti all'Amministrazione.

CONSISTENZA DEL PIANO IN VARIANTE

Dall'analisi degli elaborati allegati alla variante possiamo determinare i seguenti parametri caratteristici del piano attuativo proposto:

Superficie territoriale	mq.30.593,00;
Superficie standards	mq.12.011,67;
Superficie viabilità	mq.4.082,29;
Superficie totale in cessione	mq.16.093,96;
Superficie fondiaria	mq.14.499,04;
Volumetria totale	mc 60.935,10;
Abitanti insediabili	ab. 609;

ATTUAZIONE DEL PIANO

Parametri edificatori PdL in variante:					
Superficie territoriale (mq)	Indice territoriale volumi privati (mc/mq)	Volume totale privato realizzabile (mc)		Volumi per servizi privati di quartiere (s.s.c.r.) (mc)	Volume per residenze (abitazioni) (mc)
30.593,00	2,00	60.935,10		3.112,45	57.822,65
Superficie fondiaria lotti (mq)	Superficie fondiaria lotti residenziali (mq)	Sup. fondiaria lotti per servizi privati (mq)	Superficie per istruzione di base "S1" (mq)	Superficie per servizi pubblici "S2" (mq)	Superficie per verde pubblico attrezzato "S3" (mq)
14.499,04	13.185,63	1.313,41	2.660,35	/	7.082,46
Sup. per standard di parcheggio "S4" (mq)	Superficie per viabilità (mq)		Superficie per cabina elettrica (mq)		
2.268,86	4.082,29				

TABELLA UTILIZZAZIONE DELLE SUPERFICI											
Superficie Totale mq,		Servizi Pubblici mq. %		Parcheggi Pubblici mq. %		Viabilità mq. %		Totale cessioni mq. %		Superficie fondiaria mq. %	
30.593		9.742,81	31,85	2.268,86	7,41	4.082,29	13,34	16.093,96	52,61	14.499,04	47,39
Totali 30.593		9.742,81	31,85	2.268,86	7,41	4.082,29	13,34	16.093,96	52,61	14.499,04	47,39

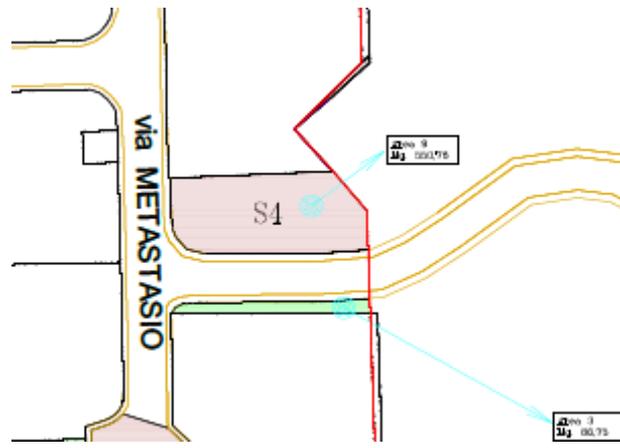
Tabella lotti da PdL in assestamento:

N. lotto	Sup. lotto (mq)	Sup. coperta (mq)	Volume residen. (mc)	Volume servizi privati (mc)	Vol. tot. resid. + servizi (mc)	Ind. di copert mq/mq	IF mc/mq	H max (m)	n° piani fuori-terra	n° fabbricati
1A	1636,15	359,05	7.403,61	0,00	7.403,61	0,228	4,710	23,12	7+Pil.	1
1B	1491,83	359,05	7.403,61	0,00	7.403,61	0,230	4,734	23,12	7+Pil.	1
1D	1548,58	359,05	7.403,61	0,00	7.403,61	0,226	4,656	23,12	7+Pil.	1
1E	1811,70	359,05	7.403,61	0,00	7.403,61	0,195	4,013	23,12	7+Pil.	1
2	1792,87	359,05	7.403,61	0,00	7.403,61	0,213	4,389	23,12	7+Pil.	1
3	4.543,13	993,06	20.804,60	0,00	20.804,60	0,220	4,607	23,45	7+Pil.	1
4	1313,41	453,75	0,00	3.112,45	-	-	-	-	2	1
aree cort	318,28	-	-	-	-	-	-	-	-	-
cabi	43,09	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALI:			57.822,65	3.112,45	60.935,10					

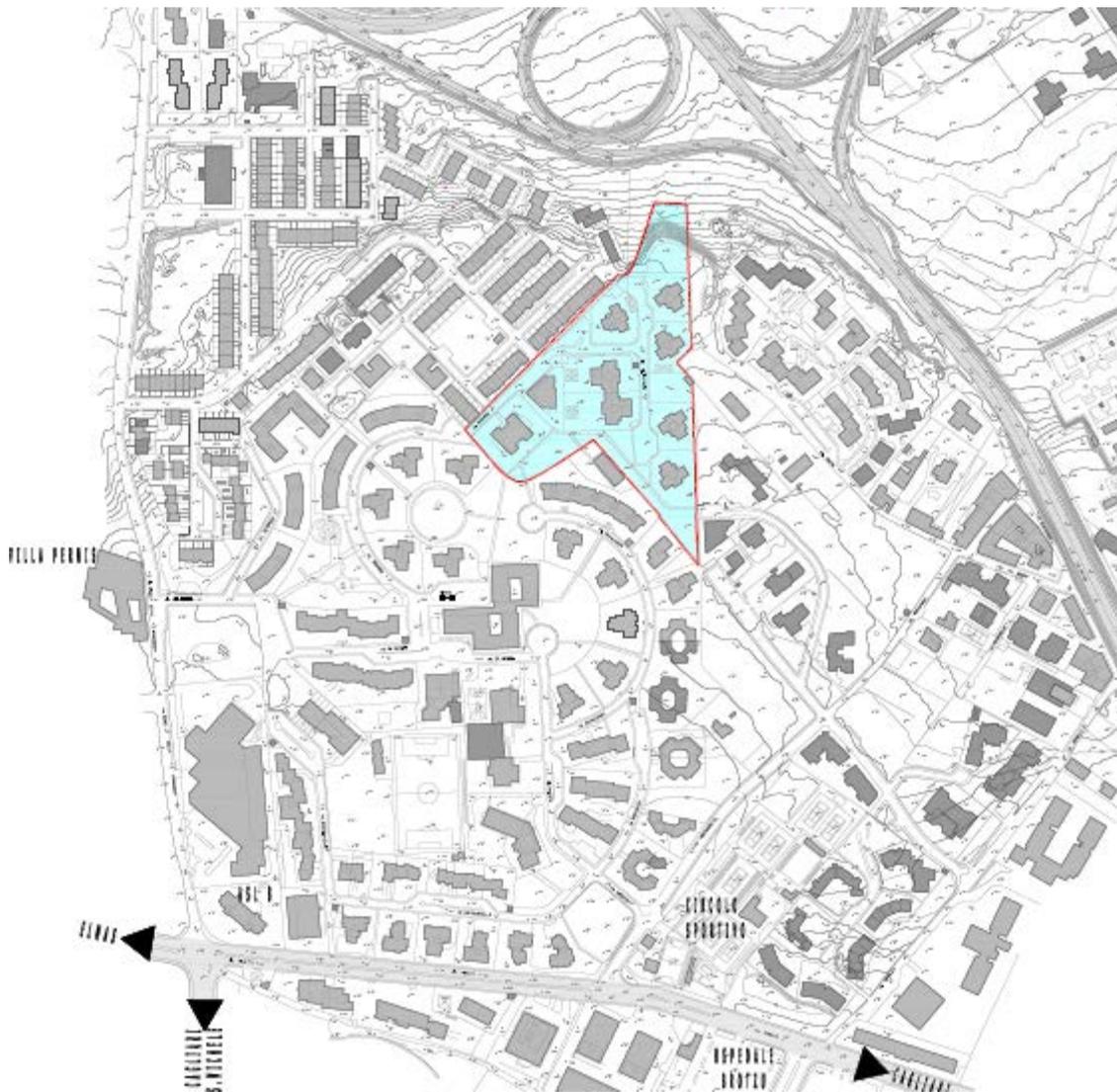
ANALISI DELLE VARIANTI APPORTATE

Gli elementi che è necessario evidenziare sono i seguenti:

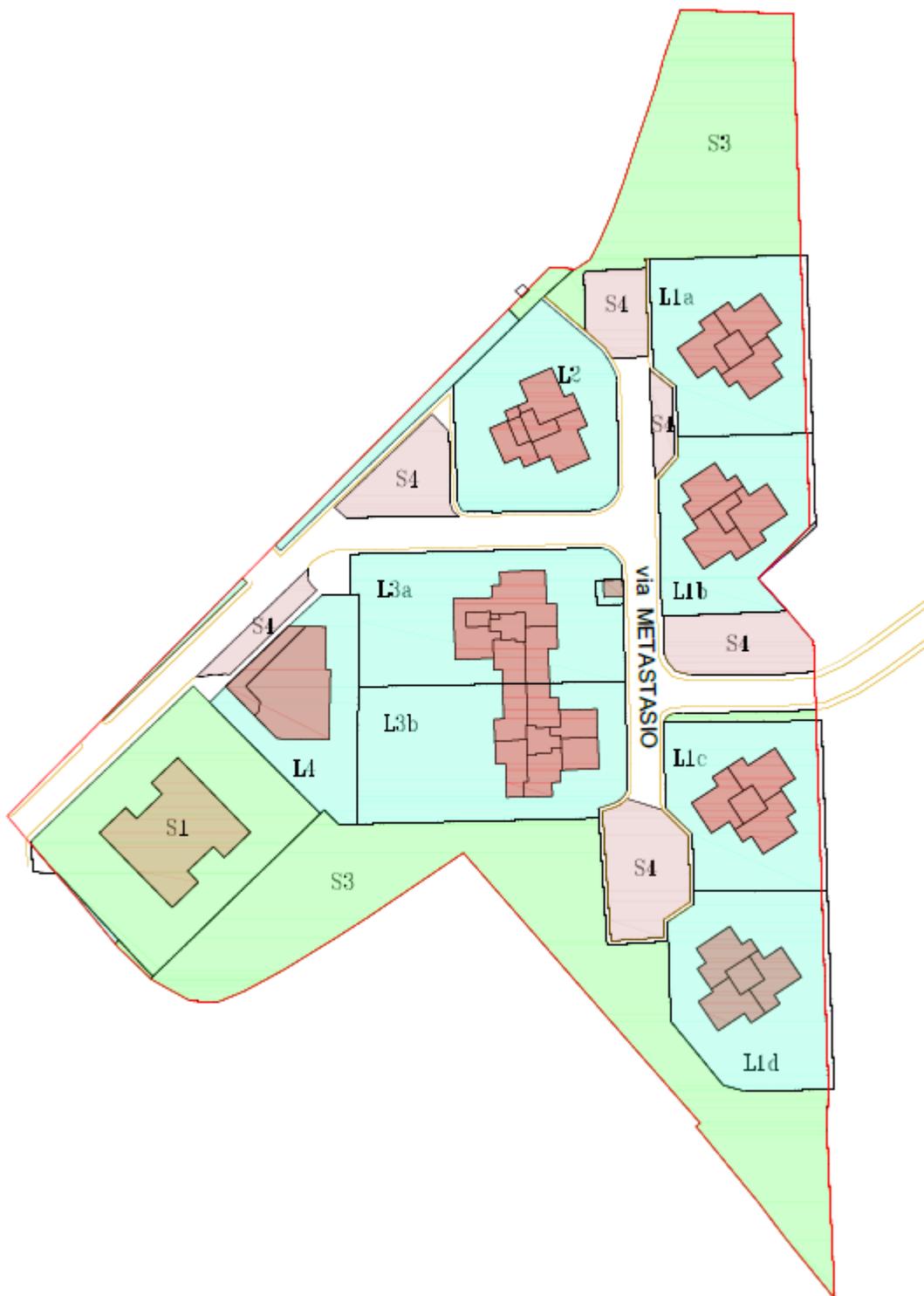
- per effetto di alcuni errori materiali occorsi nel calcolo dei mappali interessati al nel piano vigente la superficie territoriale passa dagli attuali mq.30.470 della situazione vigente, ma di fatto pari a mq 30.215 (sommatoria dei mappali verificati a seguito di accertamenti d'ufficio), ai mq.30.593 previsti in variante, con un incremento di mq.378. In realtà esiste un errore cartografico e nello studio mancano gli attuali mappali 593, 592, 2357 parte, 3228 parte, 3226 parte (per un totale di mq 378) per cui la reale superficie del piano di lottizzazione risulta maggiore di quella originariamente prevista. Si tiene a precisare che in ogni caso la maggior superficie territoriale rispetto a quanto vigente (mq. 123) non ha generato volume mantenendo inalterata la volumetria totale insediabile.
- Parte del lotto 1 (precisamente una porzione del lotto 1c privo di volumetria) verrà ceduto all'Amministrazione in parte per la realizzazione della nuova strada di collegamento, in parte come S3 ed in parte come S4. Trattasi di parte del mappale 1556 urbano che dovrà essere frazionato per consentire la cessione gratuita in capo all'amministrazione di circa mq. 912, mentre l'area residuale è già ricompresa nei lotti contermini. Di tali 912 mq, circa mq.86,75 saranno destinati a verde pubblico (S3), circa mq.550,78 saranno destinati a parcheggi (S4) e la restante parte pari a circa mq. 274,47 a viabilità.



STRALCIO DELLA TAV.08 – STANDARDS



STRALCIO DELLA TAV.01 – INQUADRAMENTO TERRITORIALE



STRALCIO DELLA TAV.07 – PLANIVOLUMETRICO

EFFETTI DELLA VARIANTE

Gli effetti della Variante sono stati esaminati sulla base dei seguenti impatti:

- a) Impatto sull'ambiente;
- b) Impatto sul territorio;
- c) Impatto socio-economico;
- d) Impatto sulla salute umana;
- e) Impatto visivo
- f) Impatto su acquedotto e fognatura
- g) Impatto su risorse agricole e vegetazionali
- h) Impatto su ciclo rifiuti
- i) Impatto derivante dall'inquinamento luminoso
- j) Impatto derivante dall'inquinamento acustico

e valutando i seguenti elementi :

- probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti
- carattere cumulativo degli impatti
- natura locale degli impatti
- Rischi per la salute umana o per l'ambiente
- entità ed estensione nello spazio degli impatti
- superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite

a) Impatto sull'ambiente

Dal punto di vista ambientale la variante in argomento non ha alcun impatto rispetto a quanto già in essere in quanto pur incidendo limitatamente sulla perimetrazione complessiva del piano per correggere errori cartografici nonché per prendere atto dell'effettiva perimetrazione (stato di fatto) per effetto di limitati di scostamenti ed errori di posizionamento di immobili appartenenti a piani attuativi limitrofi, non va ad incrementare la volumetria massima insediabile. Non vi è pertanto ulteriore consumo del territorio in quanto pure le maggiori aree (mq.123 date dalla differenza tra la superficie territoriale vigente e quella in variante) andranno ad incrementare la dotazione di verde pubblico.

Inoltre non sono previsti interventi che possano essere soggetti a VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE di cui all'Allegato 4 (e tanto meno di cui all'Allegato 2) al D.lgs. n. 152/2006.

In particolare la viabilità prevista di collegamento tra PRU e lottizzazione APICE non ha le caratteristiche di cui all'art.7 lettere g) ed h) dell'allegato 4 ossia:

- g) strade extraurbane secondarie;*

h) costruzioni di strade di scorrimento in area urbana o potenziamento di esistenti a quattro o più corsie con lunghezza, in area urbana o extraurbana, superiore a 1.500 metri;

Difatti il tratto di viabilità in argomento non è una strada extraurbana secondaria né una strada di scorrimento in quanto avrà una corsia per senso di marcia nonché avrà una lunghezza ben al di sotto dei 1.500 metri (parliamo di meno di un centinaio di metri).

All'interno della perimetrazione della LOTTIZZAZIONE "APICE" non sono presenti aree della rete "Natura 2000" (siti di importanza comunitaria - Sic) e zone di protezione speciale (Zps) e zone speciali di conservazione (Zsc) pertanto non vi è la necessità di procedere a VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE.

Infine al punto di vista storico culturale non abbiamo in tutto SU PLANU beni soggetti a vincolo storico-culturale ovvero aree classificate a rischio archeologico (vedi Tavole relative all'Assetto storico-culturale allegate al PUC adottato).

b) Impatto sul Territorio

In termini di consumo di suolo gli interventi previsti nella variante, che ripetiamo prende atto dell'effettiva consistenza del Piano vigente, appaiono complessivamente di scarsa importanza avendosi variazioni di pochi punti percentuali dei principali parametri caratteristici del piano attuativo in variante rispetto alla situazione vigente e comunque in favore di un'aumento delle superfici destinate a verde pubblico (S4).

Oltre alla riquadratura delle superfici fondiarie, di standards e di viabilità nonché la correzione cartografica con l'incremento di mq.128 di territoriale destinato a verde pubblico (S3), l'unica variante effettiva alla lottizzazione, effetto diretto dovuto alla realizzazione dell'opera pubblica, è il cambio di destinazione di circa 912 mq da superficie fondiaria (o meglio cortilizia in quanto priva di volumetria) in viabilità e standards. Come già detto circa mq.86,75 saranno destinati a verde pubblico (S3), circa mq.550,78 saranno destinati a parcheggi (S4) e la restante parte pari a circa mq. 274,47 a viabilità.

Se andiamo ad analizzare in scala più ampia il territorio cui appartiene la variante proposta notiamo che negli elaborati allegati al PUC adottato, ed in particolare la Tav. 04 – Uso del suolo- Assetto Ambientale, tutta SU PLANU è indicato come "*tessuto urbano continuo*", tranne che per una limitata porzione di territorio indicata come "*insediamento di tipo industriale, commerciale e dei grandi impianti di servizi pubblici e privati*", che tra l'altro, non ricade all'interno della perimetrazione della lottizzazione "APICE".

c) Impatto socio economico

L'aspetto socio-economico della variante è sì limitato ma sicuramente positivo in quanto la strada di collegamento tra la lottizzazione "APICE" ed il PRU pur mantenendo inalterata la vivibilità della lottizzazione, migliorerà la fruibilità di quest'ultima zona in quanto renderà più facile il raggiungimento degli edifici scolastici, del fabbricato comunale sede dell'ufficio anagrafe e dei Vigili Locali, e dei vari servizi presenti sul territorio. Ciò sicuramente darà impulso alle operazioni di convenzionamento dei comparti del PRU non ancora attuati come il comparto 4 ed il 7, nonché il completamento dell'attuazione dei comparti 5 e 6.

d) Impatto sulla salute umana

Le previsioni della variante non essendo previsti incrementi di volumetria (e quindi di abitanti insediabili), non comporteranno aumento del livello di inquinamento acustico e di inquinamento da traffico se non quello limitato locale di attraversamento. Allo stesso modo non si ha aumento del carico insediativo, né dell'inquinamento elettromagnetico.

Il previsto collegamento tra il P.R.U. e la lottizzazione "APICE", che consentirà di bypassare completamente la lottizzazione "SU PLANU" vecchia, consentirà di ridurre la concentrazione del traffico veicolare suddividendolo in un numero maggiore di direttrici di traffico. L'effetto diretto della riduzione della concentrazione sarà la conseguente riduzione dei livelli di rumore nonché degli scarichi in atmosfera delle auto in transito.

e) Impatto visivo

L'impatto visivo sarà sicuramente positivo in quanto anziché un'area recintata così come è ora si apriranno gli spazi parte dei quali saranno destinati a verde pubblico. Rispetto allo stato vigente miglioreranno i rapporti edificato/spazi aperti.

Non si avranno ulteriori modifiche essendo il piano di lottizzazione completamente attuato.

f) Impatto su Acquedotto e fognatura

Non vi saranno impatti negativi sui collettori di alimentazione idrica essendo questi già da tempo in esercizio e non vi saranno incrementi di volumetria (e quindi di abitanti insediabili).

Resta pressoché inalterato l'impatto sul sistema fognario di acque bianche derivante dalle acque piovane non variando l'ampiezza del bacino di captazione.

Rimarrà inalterata anche la quantità di reflui che verrà recapitata a depurazione rimanendo inalterati gli abitanti insediabili.

g) Risorse agricole e vegetazionali

L'area è quasi per intero priva di copertura vegetale di pregio, se non quella relativa alle aree S3 di lottizzazione destinate a verde pubblico attrezzato nelle porzioni già attuate, e non presenta coltivazioni per cui non sussiste sottrazione di Superficie Agricola.

h) Impatto sul Ciclo dei rifiuti

L'area interessata dalla Variante è già soggetta interamente a raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani. Anche in questo caso rimarrà inalterato il quantitativo di rifiuti che verranno conferiti rimanendo inalterati gli abitanti insediabili.

i) Impatto Inquinamento luminoso

In fase progettuale, per quanto riguarda il nuovo tratto di viabilità, si dovrà prescrivere la rispondenza degli apparati illuminotecnici esterni alle norme in materia di contenimento dell'irraggiamento luminoso, prescrivendo:

- impiego di sorgenti luminose a vapori di sodio ad alta pressione e basso consumo energetico;

- apparati luminosi con diffusione guidata verso il basso;
- adozione di sistemi automatici di controllo del flusso luminoso con spegnimento programmato;

j) Impatto derivante dall'inquinamento acustico

Nella variante di cui trattasi non sono previste attività soggette ad valutazione di impatto acustico ambientale.

L'unica limitata modifica non reversibile agli attuali livelli di rumore si potrà avere puntualmente nelle aree limitrofe al nuovo tronco di viabilità per effetto del traffico veicolare prima assente, sempre rimanendo però all'interno dei parametri previsti dal Piano di Classificazione Acustica Comunale vista la componente locale del traffico.

Tale aumento puntuale verrà però ampiamente controbilanciato dalla riduzione generale agli attuali livelli di rumore. Il tronco di nuova viabilità consentirà infatti di raggiungere la lottizzazione "Apice" e la lottizzazione "CEM" bypassando completamente la lottizzazione "SU PLANU" vecchia che pertanto subirà una riduzione della concentrazione del traffico veicolare.

L'effetto diretto della riduzione della concentrazione sarà la conseguente riduzione generale dei livelli di rumore.

DESCRIZIONE PRESUMIBILI IMPATTI

Da quanto descritto al precedente paragrafo si evince che le proposte di variante in esame, considerata la modesta entità delle modifiche introdotte, non presentano elementi di strategicità tali da rendere necessaria una procedura di VAS.

ASPETTI GEOLOGICI ED IDROGEOLOGICI

Per quanto riguarda gli elementi relativi all'aspetto geologico ed idrogeologico si è preso in considerazione le risultanze degli studi effettuati in concomitanza della redazione del PUC.

Si evidenzia che né negli elaborati relativi al PAI vigente né negli elaborati relativi alla ripermutrazione delle aree di pericolosità idrogeologica allegati al PUC adottato vi sono ricomprese aree oggetto della presente variante.

ANALISI CRITERI DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ (Allegato 1 del D.Lgs. 152/2006)

CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEI POSSIBILI EFFETTI SIGNIFICATIVI DA CONSIDERARE NELLA PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DI PIANI E PROGRAMMI DI CUI ALL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006	CRITERI DI VERIFICA
CARATTERISTICHE DEL PIANO O DEL PROGRAMMA, TENENDO CONTO IN PARTICOLARE, DEI SEGUENTI ELEMENTI:	
<p><i>In quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;</i></p>	<p>La VARIANTE IN ASSESTAMENTO AL PIANO LOTTIZZAZIONE "APICE" IN LOCALITÀ SU PLANU proposta oltre alla riquadratura delle superfici fondiari, di standards e di viabilità nonché la correzione cartografica con un limitato incremento di superficie di territoriale destinata a verde pubblico (S3), è il presupposto per la realizzazione del collegamento viario tra "Su Planu" detto "Su Planu vecchio" con il piano di risanamento urbanistico in modo da rendere più facile il raggiungimento degli edifici scolastici, del fabbricato comunale sede dell'ufficio anagrafe e dei Vigili Locali, e dei vari servizi presenti sul territorio. Tale viabilità è già programmata nel PUT Piano Urbano del Traffico.</p> <p>Nel caso specifico la variante di cui trattasi pur incidendo sulla perimetrazione complessiva del piano per prendere atto dell'effettiva perimetrazione consistente in limitati scostamenti dovuti ad errori di posizionamento di immobili e per correggere errori cartografici, non aumenta la volumetria totale prevista e pertanto non aumenta il numero di abitanti insediabili.</p>
<p><i>In quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchica-</i></p>	<p>Le modifiche apportate non influenzano assolutamente i piani sovraordinati. Influenzano invece</p>

<i>mente ordinati;</i>	<p>marginalmente altri piani attuativi (in particolare il PRU "SU PLANU") del quale si è proceduto alla redazione di opportuna variante attualmente in fase di adozione.</p> <p>La modifica si è resa necessaria per il fatto che viene ad ipotizzarsi una viabilità di collegamento tra il PRU e la Lottizzazione "APICE".</p>
<i>La pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;</i>	<p>La variante dettata da esigenze meramente operative permetterà l'attuazione dei rispettivi ambiti di trasformazione nel rispetto delle norme vigenti in materia di sviluppo sostenibile.</p> <p>In particolare non sono presenti interventi soggetti a VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE nonché non sono presenti ambiti di interesse comunitario per i quali sia necessario con VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE</p>
<i>Problemi ambientali pertinenti al piano o al programma;</i>	Per la tipologia di variante di cui trattasi non si ravvisano problematiche ambientali tali da richiedere l'assoggettabilità a VAS.
<i>La rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque).</i>	Gli effetti della variante di cui trattasi risultano poco rilevanti ai fini della normativa del settore ambientale. Dal momento che non vi sarà un aumento degli abitanti insediabili, il carico antropico non verrà modificato rispetto a quanto già previsto. Pertanto non vi saranno ricadute negative sul ciclo di gestione dei rifiuti o delle acque.
<p>CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI E DELLE AREE CHE POSSONO ESSERE INTERESSATE, TENENDO CONTO IN PARTICOLARE, DEI SEGUENTI ELEMENTI:</p>	
<i>Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti;</i>	non si ravvisano impatti significativi
<i>Carattere cumulativo degli impatti;</i>	non è previsto alcun carattere cumulativo degli impatti
<i>Natura transfrontaliera degli impatti;</i>	le varianti si riferiscono prevalentemente ad ambiti attuativi di rilevanza comunale.

<i>Rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti);</i>	non si ravvisano rischi per la salute umana, né per l'ambiente.
<i>Entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate);</i>	per l'oggetto degli argomenti trattati non si ravvisano impatti tali da interessare aree esterne agli ambiti stessi di trasformazione.
<i>Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:</i> <i>- delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale,</i> <i>- del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo;</i>	le aree interessate sono ambiti di trasformazione già previsti dal PRG vigente e come tale non sono ritenute di valore ambientale; pertanto le modifiche proposte non interessano aree con presenza di particolari caratteristiche naturali o di qualità ambientale e/o culturale.
<i>Impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.</i>	Non sono previsti impatti su paesaggi o aree ritenuti protetti.

CONCLUSIONI

Dall'analisi degli impatti che la Variante può esercitare sull'area interessata, e dalla valutazione degli elementi che caratterizzano i vari impatti, emerge che ciascun impatto analizzato non viene incrementato con l'attuazione delle previsioni urbanistiche contenute nella Variante e anche qualora se ne preveda un minimo incremento, come nel caso del rumore, resta sempre limitato all'ambito locale.

Il quadro che emerge quindi da questa valutazione preliminare, non risulta peggiorativo dal punto di vista ambientale e paesistico rispetto alla situazione precedente anzi, per alcuni impatti, risulta migliorativo.

Alla luce di quanto esposto, valutato che le modifiche inserite nella VARIANTE IN ASSESTAMENTO AL PIANO DI LOTTIZZAZIONE "APICE" IN LOCALITA' SU PLANU non avranno impatti significativi sull'ambiente e/o sul patrimonio culturale, l' AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI SELARGIUS, quale Autorità Proponente, ritiene di proporre all' AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE, quale Autorità Competente stabilita con legge regionale ad emanare il provvedimento finale, la declaratoria dell'esclusione della variante stessa dalla procedura di V.A.S., di cui agli artt. Da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.